



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 82 del 25/05/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2011, n. 835

Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia”. Approvazione indirizzi attuativi per la redazione del Piano triennale di indirizzo regionale in materia di programmazione integrata in favore degli immigrati e schema di convenzione con IPRES.

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale e attuazione del programma, dott. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze esposte dalla Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e confermate dalla Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, con l'approvazione della legge n. 32 del 4 dicembre 2009 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia”, detta disposizioni per concorrere alla tutela dei diritti dei cittadini immigrati presenti sul territorio regionale, attivandosi per l'effettiva realizzazione dell'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone, attraverso la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati in Puglia.

In particolare, tale legge pone in capo alla Giunta Regionale la predisposizione, di concerto con gli Enti Locali, di un piano triennale quale linee guida di indirizzo regionale in materia di programmazione integrata in favore degli immigrati per l'attuazione degli interventi di cui al titolo III, previa concertazione con tutti i soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), della e previo parere obbligatorio della Consulta di cui all'articolo 7, da esprimere entro sessanta giorni.

La programmazione regionale per le annualità precedenti, in attuazione dell'art. 5 della l.r. 26/2000, che disciplinava il settore prima dell'entrata in vigore della legge regionale 32/2009, si è prevalentemente incentrata - anche grazie al contributo fondamentale di risorse provenienti da progetti europei e nazionali, su:

- a) interventi a favore delle politiche abitative, compresa la costituzione di un fondo di garanzia per l'anticipazione sociale in favore dell'accesso alla casa per le famiglie di immigrati e sostegno all'affitto
- b) cofinanziamento di azioni per l'apprendimento della lingua e cultura italiana
- c) attività di ricerca nell'ambito dell'Osservatorio sull'Immigrazione e il diritto d'asilo
- d) avvio e prosecuzione di progetti di prima accoglienza per lavoratori agricoli stagionali
- e) rete di punti di prima assistenza igienico-sanitaria per i lavoratori stagionali immigrati
- f) cofinanziamento di progetti di assistenza per lavoratori stranieri vittime di sfruttamento e tratta
- g) istituzione e potenziamento dei Centri interculturali/Sportelli per l'integrazione sociosanitaria e culturale degli immigrati, anche attraverso cofinanziamenti regionali
- h) valutazione e potenziamento della rete idrica negli insediamenti di immigrati impiegati in agricoltura

Il recente quadro legislativo regionale, nell'ambito del quale si rilevano non solo la citata legge regionale

32/2009, ma anche la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", la legge regionale del 26 ottobre 2006, n. 28, "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e la legge regionale 21 marzo 2007, n. 7, "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", induce ad una ridefinizione delle priorità di intervento e allo stesso tempo alla messa a sistema degli interventi già sperimentati in funzione dell'obiettivo del miglioramento delle condizioni di vita delle persone immigrate sul territorio regionale ed all'accrescimento delle opportunità di inclusione sociale delle stesse, con riferimento, in particolare, alle politiche di accoglienza abitativa, di mediazione interculturale, di potenziamento dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari, ma anche alla promozione di nuovi ambiti di intervento, quali ad esempio azioni a sostegno dei rifugiati e titolari di altre forme di protezione; implementazione dell'Osservatorio sull'Immigrazione e il diritto d'asilo; azioni mirate al sostegno ed alla tutela di categorie vulnerabili quali donne, minori, persone con particolari disagi; azioni volte a garantire una effettiva partecipazione alla vita pubblica e sociale dei cittadini e delle cittadine straniere.

A tal fine, si pone al centro dell'azione regionale il rafforzamento della rete tra Regione Puglia, Amministrazioni Provinciali, principali Comuni interessati, organizzazioni del Terzo Settore operanti nell'ambito degli interventi in favore degli immigrati e partenariati europei. Occorre inoltre cogliere tutte le sinergie tra fonti di finanziamento e opportunità di sviluppo di progettualità innovative e sperimentali, con l'obiettivo di accrescere la sostenibilità delle stesse iniziative avviate su input regionale e la capacità di integrarle nella programmazione ordinaria degli assessorati regionali.

A questo scopo, ed in ragione del grado di complessità che la redazione del Piano triennale richiede per il suo rilievo strategico e per il numero di interlocutori da coinvolgere, con il presente provvedimento si propone di approvare le Linee Attuative per la Redazione del Piano Triennale degli interventi a favore della popolazione immigrata.

L'obiettivo che si intende perseguire attraverso la definizione di tali Linee attuative è l'individuazione di un percorso progettuale a cura del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale basato sui seguenti elementi fondamentali:

- piena integrazione tra le politiche di inclusione sociale, inserimento lavorativo, diritto alla cura, diritto all'abitare, ecc.;
- integrazione tra i documenti di programmazione, strategie operative e relative progettazioni esecutive;
- monitoraggio e valutazione delle azioni e dei risultati intermedi e finali;
- azioni di accompagnamento agli Uffici regionali e agli Enti locali per il pieno recepimento degli indirizzi regionali nelle rispettive azioni di programmazione e attuazione delle politiche in materia di immigrazione;
- comunicazione istituzionale e sociale volta a promuovere il pieno coinvolgimento e la piena consapevolezza del ruolo degli uffici regionali e di tutti gli attori pubblici e privati del network regionale per l'attuazione delle nuove politiche migratorie.

Le priorità regionali su cui impostare il percorso di coinvolgimento e ascolto del partenariato istituzionale e del partenariato socio-economico, al fine della redazione del piano triennale, sono le seguenti:

1. Istruzione e formazione

- promozione del diritto allo studio
- attivazione di corsi di alfabetizzazione, insegnamento e perfezionamento della lingua e cultura italiana per adulti
- promozione della mediazione linguistico-culturale

2. Integrazione culturale

- promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione sociale

- promozione di iniziative per il mantenimento della lingua, cultura e religione di origine
- sviluppo di centri interculturali in coerenza con la programmazione sociale regionale

3. Partecipazione

- definizione e monitoraggio di un network di attori pubblici e privati per la promozione sociale e la partecipazione degli immigrati
- tutela e promozione dell'associazionismo (registro delle associazioni degli immigrati, Consulta regionale per l'integrazione degli immigrati, ecc.)

4. Politiche abitative

- interventi per favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica
- prevenzione e contrasto della ghettizzazione (recupero di immobili, ristrutturazione, riqualificazione di strutture, ecc.)
- promozione di condizioni di pari opportunità nell'acquisto e locazione degli alloggi
- promozione delle agenzie sociali per la casa
- potenziamento dei fondi di rotazione e garanzia, microprestito, ecc.
- promozione di centri di accoglienza sociale

5. Inclusione sociale e inserimento lavorativo

- politiche di inclusione socio-lavorativa per stranieri immigrati e per nomadi
- formazione professionale, tirocini formativi, sicurezza sul lavoro
- iniziative volte a favorire il riconoscimento dei titoli di studio e formativi conseguiti nei paesi d'origine
- contrasto al lavoro nero ed allo sfruttamento lavorativo, azioni per favorire l'emersione del lavoro irregolare
- monitoraggio del lavoro stagionale
- supporto all'imprenditoria migrante con particolare attenzione alle donne

6. Diritto alla cura

- informazione, sostegno all'accesso e fruizione dei servizi socio-sanitari
- servizi di mediazione linguistico-culturale
- particolare attenzione alla salute delle donne, dei minori, alla tutela della gravidanza e della maternità

7. Diritto d'asilo

- sostegno al diritto d'asilo
- interventi di assistenza specifica per richiedenti asilo, rifugiati, titolari di protezione umanitaria portatori di esigenze particolari
- monitoraggio delle condizioni nei CARA e nei CIE

8. Soggetti vulnerabili

- interventi di protezione, assistenza ed aiuto per le vittime di tratta, violenza, schiavitù o di grave sfruttamento, anche in ambito lavorativo
- promozione di interventi specifici per la tutela dei minori stranieri non accompagnati
- realizzazione di interventi volti a sostenere l'inclusione sociale delle donne e per la tutela della maternità e dell'infanzia
- promozione di interventi di tutela per i detenuti stranieri
- promozione di interventi di assistenza specifica per disabili

9. Discriminazioni, razzismo e xenofobia

- azioni di prevenzione, contrasto e assistenza alle vittime di discriminazione razziale, per origine etnica,

per provenienza geografica o nazionalità, per identità di genere, orientamento sessuale, condizioni di disabilità, età, religione o convinzioni personali

- azioni di informazione e sensibilizzazione

- monitoraggio e verifica del principio di equità per l'accesso ai servizi, l'erogazione delle prestazioni e la promozione di opportunità.

Il punto focale del nuovo percorso dovrà essere la struttura regionale dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, assicurando allo stesso il necessario supporto che possa facilitare lo svolgimento dei nuovi compiti, soprattutto con riferimento alle attività di animazione territoriale, di monitoraggio e di valutazione dei risultati del primo ciclo di programmazione e di partecipazione alle attività di concertazione e di programmazione partecipata che saranno avviate su base provinciale dagli enti locali e dai soggetti del Terzo Settore.

Al fine di assicurare tale supporto tecnico per l'organizzazione e la realizzazione del percorso per la redazione del Piano Triennale di Interventi a favore degli immigrati in attuazione delle Linee Attuative prima descritte, sono utilizzate le risorse di cui al capitolo 941040 - UPB 2.7.1, di competenza del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, nella misura complessiva di € 209.000, IVA esclusa, come di seguito indicato:

AMBITO DI INTERVENTO A - SUPPORTO TECNICO FINALIZZATO ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E MONITORAGGIO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Tale attività è funzionale a garantire:

- un supporto metodologico al percorso di programmazione partecipata per la stesura del Piano Triennale di interventi a favore degli immigrati;
- la valutazione dei percorsi di programmazione e degli assetti organizzativi posti in essere per il primo ciclo di programmazione, anche supportando la implementazione degli strumenti di rilevazione e monitoraggio messi a punto dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali;
- la selezione e analisi di buone pratiche per la elaborazione di politiche innovative in aree strategiche per gli obiettivi di inclusione sociale;

AMBITO DI INTERVENTO B - ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

- Realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale e sociale, che abbiano l'obiettivo di promuovere la partecipazione del partenariato istituzionale ed economico e sociale alla elaborazione del piano, nonché di supportare la costruzione di reti di attori consapevoli rispetto al loro ruolo e al contesto nel quale sono chiamati ad agire.

Allo scopo di accrescere la qualità delle attività di assistenza e supporto tecnico per la realizzazione degli ambiti di intervento, con il presente provvedimento si propone di approvare la costituzione di una Segreteria tecnica di assistenza alla programmazione delle politiche migratorie che affiancherà gli uffici regionali coinvolti e di affidare tali funzioni di supporto e assistenza all'IPRES ai sensi della L.R. n. 1/2005 art. 57 e considerato che lo stesso:

- è un organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 1 c. 9 della Direttiva 2004/18 CE del 31/03/2004 e dell'art. 3, comma 26, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, essendo un'associazione senza fine di lucro tra soggetti pubblici, dotata di personalità giuridica riconosciuta con Decreto della Regione Puglia;

- è interamente partecipato da amministrazioni pubbliche, con quota maggioritaria detenuta dalla Regione Puglia, la cui attività esercitata è svolta in modo prevalente per le stesse Amministrazioni soci di tale Istituto;

- è inserito nell'elenco delle unità istituzionali del settore delle "Amministrazioni pubbliche" (art. 1, c. 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 - "Legge finanziaria 2005") elaborato e pubblicato annualmente dall'ISTAT;

- ha già svolto attività scientifica e tecnica con riferimento alle politiche migratorie, sociali e del lavoro.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di approvare la direttiva articolata negli indirizzi attuativi sopra riportati.

Con il presente provvedimento si propone, altresì di approvare lo schema di convenzione con IPRES allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare alla firma la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28, e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 250.8120,00 trovano copertura sul Cap. 941040 U.P.B. 2.7.1. - del Bilancio regionale 2011.

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) d) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla "Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale";

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare le linee attuative per la redazione del Piano Triennale di Interventi per gli immigrati destinate al Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

- di approvare lo schema di Convenzione con IPRES e di autorizzare alla firma la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, i successivi provvedimenti di impegno delle stesse risorse, per quanto di competenza nonché gli adempimenti attuativi che discendono dal presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola